

FOTORICORDO



Gli alfonsinesi, alla partenza da Fusignano per la Marcia della Pace (1961)



A sinistra Silvana Faccani (1) e Domenica Ravaglia (2), Didò (3) (ex barista del bar Girarrosto).

In piedi Bruno Tabanelli (13) - fabbro della Stroppata, Andrea Dal Pozzo (14) (l'Agreteria), Emilio Foschini (4) (Spinetta), Alvaro Cassani (15) (Lulù), Battista Folicaldi (fratello di Leo), Sergio Toschi, (17) Antonio Ravaglia (18) (Bagata), Pippo (19) (di via Fiorentini), Angelo Lama (20), Pattuelli (21) (fratello di Profes), Gianastri (22), Andrea Gennari (23) (babbo della Donatella), Margotti e' Ninè

(24), Luigi Camerini (25) (e Mor), Ettore Taddei (26), Leo Folicaldi (10), e a destra due giovanetti che sono Bruno Santoni (11) (fradel ad Fumigò) e Bruno Medri (12) (Piatel 2).

In prima fila accovacciati al centro Gianni Ballardini (5) (e mestar, fiol d'Brasulina), Giulio Caravita (6) (Lisciva), Walter Peri (7) (gran pescatore), Bruno Mellini (8) (ultimo superstite del trio 'Gianò-Paradiso-Muzghi'), poi Marcellino (ex custode del campo sportivo Cremona)

PERSONAGGI E ANEDDOTI

Ricordi di gioventù

La ragazza di Sant'Alberto

Rino Gennari

Quando arrivarono, lui stava riparando una bicicletta e, come al solito, nella bottega era solo. Sarà successo nel 1942. Entrarono tre o quattro giovanotti sui diciotto, diciannove anni, tra i quali un suo cugino. Lui conosceva anche gli altri, dei quali era pure amico, ma ovviamente non li frequentava, data la differenza di età. I giovanotti accompagnavano una ragazza, robusta, la quale pare venisse da Sant'Alberto. Aveva forato una



gomma della sua bicicletta. I giovanotti chiesero che gli riparasse la gomma e intanto fecero accomodare la ragazza su una sedia. Poi tutti assieme cominciarono a palpeggiarla, introducendo le mani in ogni parte nascosta e pertugio, evidentemente con il suo consenso. Il mio amico, mentre riparava la bicicletta, sbirciava con interesse. Conclusa la riparazione, si rivolse ad uno dei giovanotti annunciando che aveva finito il suo lavoro. Questi rispose che aveva capito e, assieme agli altri, continuò con la ragazza. A quel punto il mio amico chiese: «E ora io cosa faccio?» Uno dei giovanotti rispose ridendo: «Ti siedi sul mucchio del ferro vecchio e

ti fai una sega». Ovviamente questo non accadde, anche perché, come si fa a farsi una sega seduto su un mucchio di ferro vecchio? Credo che forse solo un fachiro ne sarebbe capace. Il mio amico si dedicò a mettere in ordine la bottega e quando il gioco con la ragazza ebbe termine, qualcuno pagò e se ne andarono tutti. Il mio amico, quando fu solo, annusò la sedia dove era stata seduta la ragazza: un puzzo tremendo, peggiore di quello dell'acqua marcita della bacinella dove immergeva le camere d'aria delle biciclette per individuare il punto dove erano forate. Comunque, nuova materia per le sue fantasie erotiche.

Albergo Trattoria
al Gallo

s.n.c. di Matulli Iris & C.
Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI

Massimo Padua
L'eco delle conchiglie di vetro

Questo romanzo di Massimo Padua coinvolge fino alla fine da non perdere!

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

AVIS

AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:
DOMENICA 6-20 Novembre
LUNEDÌ 14 Novembre
e VENERDÌ 25 Novembre

Ama la Vita, dona Sangue